

Musicarte Calabria

Organo della Associazione Amici della Musica N. A. Manfroce – Palmi

STAGIONE TEATRALE

2017/2018



Attività cofinanziata ai sensi dell'avviso
pubblico
"Eventi culturali 2017"



COMUNE DI
POLISTENA

EDOARDO ALBINATI (Premio Strega 2016)

e le musiche di **FABRIZIO DE ROSSI RE**

in

ORTI DI GUERRA



Giovedì 19 aprile 2018 - ore 21.15

alle ore 10 : incontro con gli studenti di Polistena

Auditorium comunale - POLISTENA

Lo spettacolo

Due grandi personalità che si incontrano in questo apparentemente placido sodalizio tra letteratura e musica, dove in realtà non c'è nulla di convenzionale e di rassicurante. Basta consultare la biografia dei due artisti per intuire quale potenziale esplosiva energia si può liberare da un tale incontro: la musica di De Rossi Re è uno dei rari casi in cui la cultura delle avanguardie storiche è riuscita a conciliarsi con un'urgenza espressiva militante; e quindi prestigiose commissioni nei più importanti festival internazionali ma anche presenza costante nelle "cantine" underground di tutta Europa. Lo scrittore è uno dei pochi che sia riuscito a tradurre nella leggerezza di versi poetici e racconti brevi le sue esperienze di insegnante nel carcere di Rebibbia e di testimone diretto del conflitto in Afghanistan, coniugando la finzione letteraria con una drammatica testimonianza sociale.

L'originalità dell'incrocio tra il linguaggio musicale, non significativo di per sé, ma piegato talvolta a funzione descrittiva, con brani tratti da un testo non immediatamente introspettivo o teatrale ma la cui forza drammatica è volta al versante sociale, rende questa performance un esempio di teatro civile in grado di accogliere in sé una sempre latente leggerezza creativa ironica di fruibilità e godibilità immediate.

I brani letterari sono tratti da appunti di viaggi nei territori afgani e dal libro "Orti di guerra"

L'Orto di guerra: piccolo appezzamento che, in tempo di guerra, viene ricavato da un giardino o da un parco pubblico per potervi coltivare ortaggi, verdure, legumi e sfamare la popolazione. Espediente tipico di un'economia di sopravvivenza. Qualsiasi spazio diventa buono per seminare: minuscoli "Orti di guerra" si possono perfino fare in casa, nella vasca da bagno o dentro scatole di scarpe.... Ho cercato di buttare in un quadrato di righe i semi del nostro tempo, sperando che crescesse qualcosa di cui nutrirsi, con cui sopravvivere magari solo per un altro giorno. Insomma un'economia di guerra applicata alla prosa. Nel piccolo formato dice Albinati ho versato e mischiato le esperienze più diverse: cronache, fantasie, maldicenze, invettive e lagne, ritagli di giornale, frammenti sonori, lettere, istantanee, aneddoti, moralità, descrizioni di battaglie, traduzioni in prosa di quadri e canzoni, novelle esemplari: semi disparati ma utili e piantati in poca terra. Il libro invita il lettore a fare altrettanto, cioè a formare il proprio libro di esercizi usando i materiali dell'epoca senza negarli o disprezzarli..."

i protagonisti

Edoardo Albinati è nato a Roma nel 1956 dove vive. Ha studiato al Liceo Classico San Leone Magno (dove è tra l'altro ambientato il romanzo, *La scuola cattolica*) con Walter Mauro; ha però, poi, frequentato l'ultimo anno di scuola al Liceo classico statale Giulio Cesare, dove ha conseguito la maturità classica. Dal 1994 svolge attività di insegnamento all'interno del penitenziario di Rebibbia, esperienza narrata nel diario *Maggio selvaggio* (Mondadori 2001). I suoi esordi avvengono all'interno della rivista Nuovi Argomenti nella quale entra a far parte nel 1984. Ha tradotto testi di autori inglesi e americani tra cui: Vladimir Nabokov, Ambrose Bierce, Robert Louis Stevenson, John Ashbery. Ha inoltre tradotto *La tempesta* di William Shakespeare (1999) e adattato i romanzi di Chrétien de Troyes per lo spettacolo *Graal* (2000) e il poema di John Milton per lo spettacolo *Paradiso* (2004), tutti per la regia di Giorgio Barberio Corsetti. Per lo stesso regista ha scritto *Il colore bianco*, andato in scena per le Olimpiadi di Torino 2006. Tra i suoi libri pubblicati, ricordiamo *Tuttalpiù muoio* con Filippo Timi (Fandango, 2006) e *Vita e morte di un ingegnere* (Mondadori, 2011). Dal suo libro *Orti di guerra* sono stati tratti venti episodi realizzati da Radiotre Rai (1997) con musiche di Fabrizio De Rossi Re (nell'edizione Fandango 2007). Con lo stesso musicista ha realizzato il cd *Folgorazione* (Contempo, 2005). Dal romanzo *Il polacco lavatore di vetri* il regista Peter Del Monte ha tratto il film *La ballata del lavavetri* presentato al Festival del Cinema di Venezia 1998. Ha scritto film per il cinema di Matteo Garrone e Marco Bellocchio. È stato vincitore del Premio Strega 2016 con il romanzo *La scuola cattolica* pubblicato da Rizzoli Proclamato vincitore l'8 luglio 2016, Albinati ha dedicato la vittoria al poeta Valentino Zeichen, scomparso qualche giorno prima. Nel 2002 ha lavorato presso l'Alto Commissariato ONU per i Rifugiati in Afghanistan e nel 2004 ha partecipato a una missione dell'UNHCR in Ciad, pubblicando reportages sul Corriere della Sera, The Washington Post e La Repubblica.

La produzione di **Fabrizio De Rossi Re** è da diversi anni caratterizzata da un'esplorazione aperta a 360 gradi che accoglie e coniuga varie esperienze stilisticamente multiformi sempre in bilico tra una diretta comunicazione e l'eredità linguistica della sperimentazione (dalle opere di teatro musicale **Cesare Lombroso** su libretto di A.Vianello; **Musica senza Cuore** su libretto di F. Angeli con Paola Cortellesi; **Tre per una** con Vittorio Sermonti fino alla recente **Rappresentazione** per strumenti antichi, coro e orchestra commissionata dall'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e al **Ricerca secondo** scritto per il prestigioso quartetto Aeteneum dei Berliner Philharmoniker. La pratica e la conoscenza di diversi generi musicali, dalla tradizione colta al jazz, hanno condizionato in maniera determinante gli sviluppi della sua ricerca, orientata verso una ricognizione delle possibilità espressive e comunicative implicite nelle esperienze musicali più eterogenee. La capacità di assimilare diverse tecniche musicali, e di valutare attentamente le potenzialità implicite nelle più svariate esperienze maturate dalle avanguardie novecentesche, si risolve nella definizione di un linguaggio autonomo e personale in grado di coniugare efficacemente le esigenze della sperimentazione con quelle della comunicazione. L'esigenza di conciliare stimoli mutuati da diverse tradizioni presenti e passate si colloca nel quadro di un'attenta rimediazione del patrimonio storico di tecniche e procedimenti compositivi, che de Rossi Re riprende e valorizza adeguatamente nell'ambito della sua ricerca di una nuova sintassi musicale conseguita attraverso la sintesi del molteplice Insegna Elementi di Composizione per Didattica della Musica presso il Conservatorio G.B. Pergolesi di Fermo. E' stato docente di "Didattica dell'improvvisazione e della composizione" presso la Scuola di Specializzazione SSIS Università del Lazio (Indirizzo Musica e Spettacolo) Le sue composizioni sono pubblicate ed incise da Adda Records, Agenda, BMG Ricordi CNI, Edipan, Fonit Cetra, I Move, QQD, RAI Trade, RCA, Semar, Sonzogno.

Poltronissima: €. 25 - Poltrona: €. 20 - Galleria: €. 10

Per gli abbonati di Palmi: navetta in partenza alle 20,15 da Piazza Lo Sardo

info e prenotazioni 366.7424903 – amicimusicapalmi@gmail.com

www.amicimusicapalmi.it

Musicarte Calabria

Redazione: Associazione Amici della Musica

N.A. Manfroce

Via Battaglia c/o Casa della Cultura "Leonida

Repaci" 89015 PALMI

c.f. 82000040806 - p.iva 00592850804

Anno XXXIII n. 11 del 19 aprile 2018

Autorizzazione del Tribunale di Palmi n. 47

del 03.05.1985

Direttore responsabile: Giorgia Gargano